

che perchè noi siamo meno provveduti di velivoli osservatori; inoltre, mentre per azioni nel golfo di Trieste le navi e i sommergibili del nemico trovano discrete basi e vicini punti di partenza fra Salvore e Trieste, le navi ed i sommergibili nostri debbono muovere da Venezia per ora e solo le piccole *P.N.* possono appoggiarsi a Grado e Porto Buso; onde per arrivare in tempo per contrastare le offese litoranee del nemico, le navi e le siluranti nostre (sinchè i porti di Rosega e di Panzano non saranno liberi da tiri ficcanti dal nemico) dovrebbero tenere il mare sulla, o poco a ponente, della congiungente Punta Salvore-Mula di Muggia. Queste condizioni di crociera, se prolungate, sono assolutamente da proscriversi per navi maggiori, e saranno tollerabili per il naviglio sottile solamente se il nostro sarà per numero ed efficienza notevolmente superiore a quello del nemico. In quanto ai sommergibili nostri, essi dovranno per quanto difficile e pericoloso, prendere agguato fra Punta Sottile di Muggia e Miramare perchè troppo scarsi i fondali e troppo infette da mine sono le acque al nord della congiungente Miramar-Punta Sdobba.

« Nel golfo di Trieste la nostra contro offesa alle navi nemiche, a mio subordinato parere, dovrebbe essere affidata alle artiglierie costiere, alle mine seminate quasi giornalmente a piccoli grappoli, alle siluranti operanti rapidamente a stormi ed ai sommergibili, onde la necessità di molte si-